

# SaronnoNews

## Fase 2: in treno da Saronno a Milano, un giorno da pendolare

Stefano Ciccone · Tuesday, May 5th, 2020

Il 4 maggio è iniziata la fase 2 dell'emergenza sanitaria: una parziale ripartenza, che ha consentito un assaggio di quella quotidianità lontana e stravolta dal Covid-19.

Molti italiani hanno ripreso l'attività lavorativa e, di conseguenza, sono aumentati gli spostamenti, anche se in tanti preferiscono l'auto ai mezzi pubblici. Ma **com'è la vita da pendolare ai tempi della convivenza con il coronavirus?** Lo abbiamo documentato compiendo un viaggio in treno sulle linee di Trenord, **da Saronno alla stazione di Milano Cadorna.**

I convogli sono ancora **poco popolati**, il flusso di persone non è certamente a pieno regime, ma gradualmente si riparte. Sui treni tanto ordine: **le carrozze sono allestite (quasi tutte) con cartelli** appesi che rimarcano le precauzioni obbligatorie, uso di guanti e mascherina e il mantenimento della distanza interpersonale, e altri posizionati **sui sedili per indicare dove ci si può sedere.** Chiunque è munito di dispositivi di protezione individuale (guanti e mascherine) e il distanziamento sociale è ormai un concetto introiettato e rispettato da tutti i pendolari.

All'arrivo alla stazione di Milano Cadorna, **agenti delle forze dell'ordine** monitorano il flusso d'uscita, contingentato e regolato da **segnali posti sui pavimenti** che guidano il percorso per superare i tornelli, al di là dei quali vi sono termoscanner e gel igienizzante, mentre i banchi allestiti permettono di munirsi di autocertificazione. Cartelli e avvertenze rimandano costantemente agli obblighi da mantenere per poter muoversi in città e tra i mezzi pubblici.

Uno ad uno, i convogli fermi e pronti a ripartire vengono sanificati, mentre le scalinate per accedere o uscire dalla metropolitana diventano **percorribili in una sola direzione**, con la segnaletica che dalle superfici guida in modo sistematico il pendolare verso il proprio treno. Postazioni per attendere in ordine il proprio turno limitano il flusso ai tornelli e agli erogatori automatici dei biglietti, e i cittadini seguono pedissequamente le indicazioni.

Volontari della Protezione Civile distribuiscono gratuitamente le mascherine e chi si concede un caffè nei bar limitrofi alla stazione lo fa stando rigorosamente all'esterno dei locali. E' la fase 2, la fase della convivenza con il virus e del rigido rispetto delle regole: gradualmente si riparte, ma la normalità della routine quotidiana sembra ancora lontana.

This entry was posted on Tuesday, May 5th, 2020 at 11:59 am and is filed under [coronavirus](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.